di Catania, come spiega il suo

CEPIMA /A Palermo la Cassa edile, insieme a Panormedil e al Comitato paritetico territoriale (Cpt), ha dato vita al Sistema bilaterale delle costruzioni (Sbc)

Imprese e lavoratori fanno squadra contro la crisi

Tra gli obiettivi ci sono la promozione della trasparenza e della legalità nel settore, la formazione e la regolarità contributiva

Un momento di crisi senza precedenti come quello che vive il comparto edile richiede un patto tra imprese e lavoratori in un'ottica di collaborazione. Un patto che ha radici antiche e che da oltre 50 anni vive quotidianamente negli enti bilaterali dell'edilizia, interamente finanziati dalle imprese edili e dai lavoratori e senza nessuna contribuzione pubblica, da sempre al fianco di imprese e lavoratori edili. A Palermo, la Cassa edile (Cepima), la Scuola Edile (Panormedil) e il Comitato paritetico territoriale (Cpt) hanno dato vita al Sistema Bilaterale delle Costruzioni (Sbc), dotandosi di un coordinamento unico per offrire a imprese e lavoratori dell'edilizia professionalità e sicurezza sempre maggiori. Tra gli obiettivi del Sbc Palermo ci sono la promozione della trasparenza e della legalità nel mercato delle costruzioni, lo sviluppo della formazione, la regolarità contributiva (DURC) contro il lavoro nero, contro gli infortuni in cantiere e le morti sul lavoro, per promuovere la sicurezza e un'occupazione regolare attraverso la Borsa Lavoro che valorizzi professionalità e competenze di un settore strategico per l'economia siciliana.

Fabio Sanfratello, presidente della Cassa edile di Palermo

Il coordinamento provinciale degli enti bilaterali è stato introdotto a Palermo con la firma del contratto integrativo provinciale delle costruzioni del 18 giugno 2012, sottoscritto da Ance, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea Cgil, Anaepa-Confartigianato, Anse-Assoedili-Cna, Fiae-Casartigiani, Claai.

Il coordinamento di Palermo, che costituisce una novità assoluta e d'avanguardia nel sistema bilaterale nazionale, è formato dai comitati di presidenza e dai direttori di ogni ente (Cepima, Panormedil, Cpt) e ne fanno parte di diritto il presidente dell'Ance Palermo e i segretari delle organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Palermo.

Il momento di particolare crisi del settore edile è certificato dai dati della Cassa edile di Palermo che nell'ultimo anno hanno fatto registrare una perdita di oltre tremila posti di lavoro e la chiusura di centinaia di imprese. Un'emorragia senza precedenti che non si ferma.

"In un momento tragico per il comparto edile, che solo a Palermo ha perso oltre tremila posti di lavoro nell'ultimo anno, tutti insieme, imprenditori e lavoratori, sentiamo più forte che mai la necessità di fare squadra e lavorare uno accanto all'altro proficuamente negli enti bilaterali - dice il presidente della Cassa edile di Palermo, Fabio Sanfratello -. Con questo spirito nei giorni scorsi associazioni di categoria e sindacati sono scesi insieme, per la prima volta, in piazza a Palermo per sensibilizzare le Istituzioni. Il risultato? La delegazione degli edili non è stata neanche ricevuta dal governo regionale. La sordità della classe politica siciliana impressiona: il grido di dolore quotidiano delle associazioni di categoria e dei sindacati dei lavoratori si scontra contro un muro di indifferenza e di totale inadeguatezza ed impreparazione di una classe politica, che non è grado di dare risposte concrete ma solo assistenzialismo e forme di precariato e abbandona al proprio destino un settore edile che per 50 anni è stato il traino dell'intera economia siciliana".

"I lavoratori pagano due volte la crisi che ha colpito il settore - aggiunge il vicepresidente della Cepima, Raffaele Montaperto (Feneal-Uil) -. Da una parte perdono il lavoro, dall'altra, chi lo mantiene tra tante difficoltà, subisce ritardi di pagamento dei salari per via della mancanza di liquidità delle aziende, dovuta al totale blocco dei pagamenti della Pubblica amministrazione". Il Sistema bilaterale delle costruzioni intanto non si ferma e prosegue la sua opera a difesa del rispetto delle regole nel settore con la sigla di numerosi protocolli di legalità con le istituzioni e con il sistema di premialità che concede agevolazioni contributive alle aziende virtuose che denunciano il racket e l'usura e che rispettano scrupolosamente le norme di sicurezza ed il contratto collettivo di lavoro.

Raffaele Montaperto, vice presidente di Cepima

Le associazioni del settore edile e i sindacati denunciano l'indifferenza della classe politica e del governo regionale